



*“Fondazione Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti
Contabili di Torre Annunziata”*

“Incentivi ed Agevolazioni per le Imprese – Le opportunità della donna”

A cura di:

Dott. Vincenzo Pagano

Dott. Amleto Langella

Torre Annunziata, mercoledì 19 novembre 2014

Sorrento, mercoledì 03 dicembre 2014

SEMINARIO – “Incentivi ed Agevolazioni per le Imprese – Le opportunità della donna”

- Cosa si intende per finanza agevolata;
- Soggetti beneficiari;
- Le procedure di agevolazione e di valutazione;
- Le politiche e i programmi europei a sostegno del lavoro e dell'imprenditoria femminile;
- Le opportunità della donna; Tutte le tipologie di agevolazioni
- Approfondimenti sulla Legge 185/2000 titolo II e sullo Start Up Campania

Torre Annunziata, mercoledì 19 novembre 2014

Sorrento, mercoledì 03 dicembre 2014



Incentivi ed Agevolazioni per le imprese

*Torre Annunziata, mercoledì 19 novembre 2014
Sorrento, mercoledì 03 dicembre 2014*

Cosa si intende per Finanza Agevolata

Nel linguaggio comune del termine per finanza agevolata si intendono gli interventi di legge che vanno tipicamente a finanziare **attività di investimento e di sviluppo delle imprese**.

Qualsiasi strumento che il legislatore mette a disposizione delle imprese per ottenere un “**vantaggio competitivo**”, esprimibile in termini economici attraverso una ristrutturazione o un rilancio dell’azienda sul mercato.

Può considerarsi finanza agevolata anche una legge che preveda, ad esempio, sgravi fiscali per l’assunzione agevolata di **determinate categorie di lavoratori** (es. **donne**)

Torre Annunziata, mercoledì 19 novembre 2014

Sorrento, mercoledì 03 dicembre 2014

Fonti della finanza agevolata

Legislazione Comunitaria: Il legislatore di Bruxelles prevede **un'ampia serie di strumenti di finanza agevolata** (programmi, quadri strutturali, ecc.), sia direttamente applicabile in ciascuno degli stati membri (e quindi direttamente utilizzabile dalle imprese) sia indirettamente gestita dal legislatore nazionale (Governo o Regioni);

Legislazione Nazionale: Il Governo Italiano per mezzo dei vari ministeri promulga continuamente **una serie di leggi, decreti e regolamenti riferiti a politiche di agevolazioni delle imprese** ;

Legislazione Regionale: Le Regioni attuano delle politiche di intervento a favore delle piccole e medie imprese attraverso **la pubblicazione di numerose leggi regionali di aiuto** ;

Normative di altri enti: (Province, Comuni, enti Economici Territoriali) **Strumenti di natura privatistica o mista pubblico/privato** (associazioni di categoria- cciaa, ad esempio)

Torre Annunziata, mercoledì 19 novembre 2014

Sorrento, mercoledì 03 dicembre 2014

Gli incentivi, anche quelli emanati a livello locale (Province, Regioni) utilizzano almeno in parte fondi comunitari e tengono conto delle direttive dell'Unione Europea

Torre Annunziata, mercoledì 19 novembre 2014
Sorrento, mercoledì 03 dicembre 2014

Soggetti beneficiari

Programmi di investimento agevolabili

- Ampliamento, Ammodernamento, Riconversione
- Innovazione e Ricerca
- Risparmio Energetico e utilizzo di Fonti Rinnovabili
- Tutela Ambientale
- Internazionalizzazione,
- Informatizzazione, e-commerce, ICT
- Formazione, Assunzioni, Creazione d'impresa

Settori Agevolabili: Industria - Artigianato – Servizi – Energia -
Agricoltura – Commercio - Turismo – Enti Pubblici

Torre Annunziata, mercoledì 19 novembre 2014

Sorrento, mercoledì 03 dicembre 2014

Soggetti beneficiari

Critero dimensionale

La normativa comunitaria definisce la PMI attraverso tre criteri:

Categorie d'impresa	Occupati	Volume d'affare annuo	Stato patrimoniale attivo
medie	<250	<€50 milioni	<€43 milioni
piccole	<50	< €10 milioni	< €10 milioni
micro	<10	< €2 milioni	< €2 milioni

Torre Annunziata, mercoledì 19 novembre 2014
Sorrento, mercoledì 03 dicembre 2014

Soggetti beneficiari

Critério della localizzazione geografica

L'altro criterio importante per l'identificazione l'accesso, la natura e l'ammontare del finanziamento concerne la localizzazione dell'impresa sul territorio nazionale.

La definizione di **“zona d'intervento”** è molto importante perché permette all'imprenditore di conoscere se sul territorio in cui opera sono previsti strumenti agevolativi. Alcune tipologie di finanziamento sono applicabili su **tutto il territorio nazionale**, altri si riferiscono **a specifiche zone, più o meno svantaggiate oppure prevedono percentuali di agevolazioni differenti** a seconda che l'investimento sia realizzato o meno in queste zone. Quindi, la prima cosa da fare è quella di valutare se la normativa di finanziamento è applicabile al luogo dove si intende realizzare il progetti, in alcuni casi, ha valenza la residenza dell'imprenditore che dovrà gestirlo.

Torre Annunziata, mercoledì 19 novembre 2014

Sorrento, mercoledì 03 dicembre 2014

Procedure di agevolazione

Il **D.lgs del 31 marzo 1998 n°123** affida alle Regioni a Statuto ordinario il compito di assicurare l'attuazione della normativa dell'Unione Europea, per la concessione degli incentivi applicando tre procedure standardizzate :

- Automatica;
- Valutativa;
- Negoziale.

Torre Annunziata, mercoledì 19 novembre 2014

Sorrento, mercoledì 03 dicembre 2014

Automatica

-L'agevolazione viene concessa presentando una **domanda su specifici bandi.**

Sulla domanda presentata viene effettuato un controllo di regolarità formale

-I contributi vengono erogati in base alla **percentuale delle spese ammissibili ed in ordine cronologico** di presentazione della domanda.

Torre Annunziata, mercoledì 19 novembre 2014

Sorrento, mercoledì 03 dicembre 2014

Valutativa

- L'agevolazione viene concessa presentando **una domanda corredata da un progetto o un programma di investimento** complesso da realizzare
- Si controlla che si posseggano i requisiti per accedere alla legge agevolativa, che il progetto ne rispetti gli obiettivi, che lo stesso abbia **validità economico-finanziaria e che le spese siano congrue**

Torre Annunziata, mercoledì 19 novembre 2014

Sorrento, mercoledì 03 dicembre 2014

Negoziabile

- L'agevolazione viene concessa attraverso la **pubblicazione di un bando** che punta a reperire i potenziali contraenti indicando chiaramente i criteri di selezione (obiettivi territoriali o settoriali, ricadute tecnologiche, effetti occupazionali, capacità dei proponenti e costo dei programmi.)
- La procedura negoziabile è legata ad interventi di **sviluppo settoriale e territoriale** (patti territoriali e contratti di area).

Torre Annunziata, mercoledì 19 novembre 2014

Sorrento, mercoledì 03 dicembre 2014

Procedura di valutazione

- **A GRADUATORIA-** la selezione dei progetti è basata su parametri oggettivi predeterminati, attraverso una valutazione comparata si creano graduatorie. I progetti vengono finanziati sino **all'esaurimento dei fondi scorrendo la graduatoria.**
- **A SPORTELLO-** **l'istruttoria avviene in ordine cronologico** di presentazione della domanda ed anche le agevolazioni (se i progetti vengono ammessi) vengono concesse considerando tale parametro.

Torre Annunziata, mercoledì 19 novembre 2014

Sorrento, mercoledì 03 dicembre 2014

Strategia Europa 2020

La Commissione europea nel marzo 2010, ha lanciato l'agenda politica Europa 2020 che è la strategia comunitaria per uscire dalla crisi e preparare l'economia dell'UE ad affrontare le sfide del prossimo decennio

propone **cinque obiettivi che l'UE deve** raggiungere entro il 2020, in base ai quali saranno valutati i progressi compiuti:

1. il 75% delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni deve avere un lavoro;
2. il 3% del PIL dell'UE deve essere investito in ricerca e sviluppo;
3. raggiungere i traguardi “20/20/20” in materia di clima/energia
(ridurre del **20% le emissioni di gas a effetto serra rispetto ai valori del 1990; portare al 20% il risparmio energetico ; aumentare al 20% il consumo di fonti rinnovabili**)
4. il tasso di abbandono scolastico deve essere inferiore al 10% e almeno il 40% dei giovani deve avere una laurea o un diploma;
5. 20 milioni di persone in meno devono essere a rischio povertà.

Torre Annunziata, mercoledì 19 novembre 2014

Sorrento, mercoledì 03 dicembre 2014

Le politiche e i programmi europei a sostegno dell'imprenditoria femminile

Nel 2010 è stata emanata una [direttiva](#) che modifica la normativa previgente per assicurare una più ampia tutela alle donne che esercitano un'attività autonoma. Si tratta di un'iniziativa volta a promuovere lo spirito imprenditoriale e a valorizzare il ruolo della donna all'interno dell'azienda.

La nuova direttiva è stata richiamata anche nell'ambito della [strategia quinquennale](#) (2010-2015) lanciata dalla Commissione europea per promuovere la parità di genere in Europa.

Si tratta di un'iniziativa che traduce in misure concrete i principi stabiliti dalla [Carta delle Donne della Commissione europea](#), stabilendo ad esempio l'aumento del numero di donne nei quadri dirigenziali e promuovendo la lotta contro violenze e discriminazioni sessuali.

.

Torre Annunziata, mercoledì 19 novembre 2014

Sorrento, mercoledì 03 dicembre 2014

I Fondi Strutturali UE

Attraverso i **Fondi Strutturali**, specie il Fondo Sociale europeo, la Commissione Europea intende ridurre la disparità tra uomini e **donne** in materia di occupazione e rafforzare il cosiddetto mainstreaming.

I Fondi strutturali, gestiti tramite cicli di programmazione settennale, rappresentano lo strumento finanziario della politica di coesione dell'Unione europea destinato a ridurre il divario dei livelli di sviluppo socio-economico tra le varie regioni, con l'intento di promuovere la crescita di quelle meno favorite e rafforzare la coesione economica e sociale dell'intero territorio europeo.

Torre Annunziata, mercoledì 19 novembre 2014
Sorrento, mercoledì 03 dicembre 2014

I Fondi Strutturali UE

FSE - Fondo sociale europeo

Il Fondo sociale europeo offre sostegno per la previsione e la gestione del cambiamento economico e sociale, con una serie di opportunità per sostenere le **PMI**.

Le quattro aree chiave di intervento nell'ambito dell'obiettivo di "Competitività e occupazione regionale" sono:

1. incremento dell'adattabilità di lavoratori e imprese;
2. miglioramento dell'accesso all'occupazione e della partecipazione nel mercato del lavoro;
3. rafforzamento dell'inclusione sociale attraverso la lotta alla discriminazione e l'agevolazione dell'accesso al mercato del lavoro da parte delle persone svantaggiate;
4. promozione di partenariati per le riforme nei campi dell'occupazione e dell'inclusione.

Torre Annunziata, mercoledì 19 novembre 2014
Sorrento, mercoledì 03 dicembre 2014



Le opportunità per le donne

Torre Annunziata, mercoledì 19 novembre 2014

Sorrento, mercoledì 03 dicembre 2014

Le tipologie di Agevolazioni

- Incentivi alle assunzioni
 - Assunzioni agevolate per le donne
- Incentivi per la creazione d'impresa:
 - Contributi a fondo perduto-Focus DLgs 185/2000 Titolo II
 - Finanziamenti a tasso agevolato –Focus Start Up Campania

Torre Annunziata, mercoledì 19 novembre 2014
Sorrento, mercoledì 03 dicembre 2014

Incentivi alle assunzioni

Assunzioni agevolate per donne

Ad aprile 2013 il ministero del Lavoro ha firmato il decreto attuativo dell'art.4, comma 11, della riforma del lavoro (legge 92/2012).

- Agevolazione: riduzione del **50% dei contributi a carico del datore di lavoro, per 12 mesi, per assunzioni effettuate a partire dall'1 gennaio 2013 con** contratto a tempo determinato o in somministrazione, di *donne disoccupate in settori ad alta disparità di genere.*
- Nel caso in cui il datore di lavoro trasformi il contratto a tempo **indeterminato, la riduzione dei contributi si prolunga fino a 18 mesi.**
- Si applica a donne di **qualsiasi età, prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi, e residenti in regioni ammissibili ai finanziamenti nell'ambito dei fondi strutturali dell'Unione europea (le cosiddette aree svantaggiate) o nei settori caratterizzati da ampia** disparità di genere (annualmente individuate con decreto ministeriale).
- Si applica infine a donne, ovunque residenti, **disoccupate da almeno 24 mesi.**

Torre Annunziata Mercoledì 19 novembre 2014
Sorrento, mercoledì 03 dicembre 2014

Incentivi per la creazione d'impresa

Cosa si intende per imprese femminili

PMI

(di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), della legge 25 febbraio 1992, n. 215 e successive modifiche e integrazioni), ossia:

-Le società cooperative e le società di persone costituite in misura non inferiore **al 60% da donne**;

-le società di capitali le cui quote di partecipazione spettano in misura **non inferiore ai due terzi a donne** e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i due terzi da donne;

-le imprese individuali gestite da donne che operano nei settori dell'industria, dell'artigianato, dell'agricoltura, del commercio, del turismo e dei servizi

*Torre Annunziata, mercoledì 19 novembre 2014
Sorrento, mercoledì 03 dicembre 2014*

Imprese femminili: distribuzione geografica e settoriale

Dai dati del 2012 emerge:

- **una maggiore concentrazione di imprese femminili nel Sud e nelle Isole** (dove quasi il 33% delle imprese è femminile), al centro nord tale percentuale si abbassa al 22,5%; In termini di crescita, si rileva un aumento delle imprese rosa soprattutto in Lombardia (+1.928), nel Lazio (+1.555 imprese) e in Toscana(+1286);
- i settori più' significativi sono: le “attività dei servizi di alloggio e ristorazione”(+3.640), le “costruzioni”(+1.172), le “altre attività di servizi”(+1.102), le “attività immobiliari”(+951) e i “servizi alle imprese”(+935);

Torre Annunziata, mercoledì 19 novembre 2014
Sorrento, mercoledì 03 dicembre 2014

Imprenditoria femminile e difficoltà di accesso al credito

Con la crisi, tutte le imprese, in particolare quelle di dimensioni minori, stanno riscontrando **difficoltà nell'accesso al credito**. Ciò è ancora più vero per le **imprese femminili** che, secondo uno studio di Banca d'Italia:

- Presentano una **probabilità più bassa di ottenere credito**;
- Ottengono **importi più bassi** rispetto a quanto richiesto;
- Pagano in genere **tassi di interesse più alti** e con la richiesta di presentazione di **maggiori garanzie**.

Sempre secondo la stessa fonte, tali evidenze non si giustificano, peraltro, nella presenza di una maggiore rischiosità del credito: la probabilità di insolvenza non è significativamente diversa tra imprese maschili e femminili (anzi, durante la crisi le imprese femminili mostrano indici di deterioramento più contenuti).

Torre Annunziata, mercoledì 19 novembre 2014
Sorrento, mercoledì 03 dicembre 2014

Incentivi per la creazione d'impresa

Un Fondo di Garanzia per le IMPRESE FEMMINILI

Lo scorso **14 marzo 2013** il ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Elsa Fornero e il ministro dello Sviluppo economico Corrado Passera hanno sottoscritto un accordo per la costituzione di una sezione speciale del Fondo Centrale di Garanzia dello Stato dedicata **all'imprenditoria femminile**.

Tale sezione -finanziata con 20 milioni di euro -permetterà alle PMI in rosa di accedere con maggiore facilità e a condizioni di favore a 300 milioni di euro di credito garantito.

Una percentuale della dotazione è riservata ad interventi in favore di imprese **start up**.

Torre Annunziata, mercoledì 19 novembre 2014
Sorrento, mercoledì 03 dicembre 2014

Fondo Centrale di Garanzia

Il Fondo Centrale di Garanzia per le PMI è nato nel 1996 (*costituito con Legge n.662/96*) **per favorire l'accesso delle PMI alle fonti finanziarie.** Costituisce **una forma particolare di agevolazione**, consistente generalmente nel porre a carico dello Stato, o di un altro organismo, gli oneri relativi alle garanzie che il soggetto è tenuto a prestare per ottenere un finanziamento dal sistema creditizio ordinario.

La garanzia dello Stato permette ai soggetti richiedenti (*banche, confidi, Fondi regionali di garanzia, società di leasing, ecc.*) di ridurre il fabbisogno di capitale ai fini del “patrimonio di vigilanza” consentendo, a parità di ogni altra condizione, di praticare condizioni di miglior favore alle imprese finanziate.

Torre Annunziata, mercoledì 19 novembre 2014
Sorrento, mercoledì 03 dicembre 2014

Incentivi per la creazione d'impresa

Contributo a fondo perduto

▪ Si definiscono contributo a fondo perduto tutte le forme di agevolazione per le quali è prevista l'erogazione di una somma di denaro a titolo di liberalità, a fronte della quale **non è richiesta alcuna restituzione**. L'entità del contributo è in genere stabilita come percentuale dei costi dell'investimento giudicati ammissibili, viene erogato in una o più quote a stato di avanzamento lavori. In alcuni casi è possibile ottenere un anticipo del contributo concesso, previa presentazione di idonea garanzia fidejussoria.

Incentivi per la creazione d'impresa

Contributo a fondo perduto

▪ **Dal punto di vista contabile e fiscale** è possibile classificare questa agevolazione come:

- **contributo in conto capitale:** è un contributo a fondo perduto erogato a fronte di immobilizzazioni materiali o a fronte di programmi di investimento specifici, destinato quindi ad arricchire e consolidare il patrimonio dell'impresa; viene considerato **sopravvenienza attiva** e concorre a formare reddito d'esercizio;

- **contributo in conto esercizio:** è un contributo a fondo perduto destinato a coprire le esigenze della gestione corrente come i salari o fattori produttivi, è destinato quindi a diminuire costi che devono essere classificati nel conto economico; viene considerato **un ricavo** e pertanto soggetto a tassazione diretta;

Contributi a fondo perduto

Regime de minimis

- Per semplificare la normativa relativa alla regolamentazione degli aiuti di stato, la Commissione ha introdotto una regola denominata "*de minimis*" (ossia regola del "valore minimo").
- Tale norma stabilisce che, **al di sotto di una determinata soglia quantitativa, gli aiuti possano essere erogati alle imprese senza che l'ente erogatore notifichi lo strumento alla Commissione Europea (notifica altrimenti obbligatoria)**. Per l'ente emanatore applicare il "*de minimis*" significa non doversi farsi carico delle lunghe procedure di notifica, acquisendo maggior efficienza ed efficacia normativa e Gestionale.

Torre Annunziata, mercoledì 19 novembre 2014
Sorrento, mercoledì 03 dicembre 2014

Contributi a fondo perduto

Regime de minimis

- Fino al 1996 il limite del "*de minimis*" era quantificato in 50.000 ECU; a partire dal marzo 1996 (GUCE C 68) l'importo massimo erogabile in regime di "*de minimis*" è stato elevato a **200.000 Euro**.
- **Con l'entrata in vigore del Regolamento Ce n. 1998/06, per il periodo 2008/2013, la soglia dei 200.000 euro deve essere calcolata in un periodo di tre esercizi finanziari, ovvero: quello in corso più i due precedenti.**
- Il periodo degli esercizi finanziari, infatti, è tale per cui non contano i mesi dell'anno in vigore, come accadeva con il vecchio Regolamento 69/2001 (in vigore fino al 31/12/2007) per determinare il quale si contavano i 36 mesi naturali a ritroso nel tempo, ma, appunto, l'annualità finanziaria. Di conseguenza, qualsiasi sia il mese dell'anno in cui viene erogato l'aiuto, l'arco di tempo rilevante abbraccia la relativa annualità finanziaria e le due precedenti.

Torre Annunziata, mercoledì 19 novembre 2014
Sorrento, mercoledì 03 dicembre 2014

Contributi a fondo perduto

FOCUS- (D.LGS. 185/2000 TIT. II)

A) Aiuti per il LAVORO AUTONOMO:

- **Beneficiari: persone fisiche, disoccupate, che intendono avviare una ditta individuale**
- **Settori ammessi: produzione di beni; fornitura di servizi; commercio (non è possibile rilevare/affittare, in tutto o in parte, un'attività già esistente)**
- **Spese ammesse: (da sostenere successivamente alla data di ammissione alle agevolazioni):**
 - acquisto di attrezzature e macchinari (anche usati) impianti e allacciamenti
 - ristrutturazione di immobili - entro il limite del 10% del totale investimento.
 - acquisto di materie prime e materiale di consumo inerenti al processo produttivo
 - utenze e canoni di affitto per immobili; garanzie assicurative.

Torre Annunziata, mercoledì 19 novembre 2014
Sorrento, mercoledì 03 dicembre 2014

Contributi a fondo perduto

FOCUS- (D.LGS. 185/2000 TIT. II)

A) Aiuti per il LAVORO AUTONOMO:

- Agevolazione:

- per gli investimenti: finanziamento a tasso agevolato + contributo a fondo perduto che, complessivamente, coprono il 100% degli investimenti ammissibili.

- tasso agevolato pari al 30% del tasso di riferimento (max 0,5% fisso).
L'agevolazione (finanziamento agevolato + contributo a fondo perduto) non può superare **€25.823**.

- per le spese di gestione del 1[^] anno: contributo a fondo perduto del 100% (max. €5.164,57).

Torre Annunziata, mercoledì 19 novembre 2014
Sorrento, mercoledì 03 dicembre 2014

Contributi a fondo perduto
FOCUS- (D.LGS. 185/2000 TIT. II)

B) Incentivi per la MICROIMPRESA:

- **Beneficiari: società di persone (SNC, SAS) da costituire in cui almeno la metà dei soci (che detenga almeno la metà delle quote) siano non occupati.**
- **Settori ammessi: produzione di beni - fornitura di servizi (non è possibile rilevare o affittare, in tutto o in parte, un'attività già esistente).**
- **Spese ammissibili: le stesse degli incentivi per il lavoro autonomo (vedi sopra)**

Torre Annunziata, mercoledì 19 novembre 2014
Sorrento, mercoledì 03 dicembre 2014

Contributi a fondo perduto
FOCUS- (D.LGS. 185/2000 TIT. II)

B) Incentivi per la MICROIMPRESA:

- Agevolazioni:
 - per gli investimenti: contributo a fondo perduto + finanziamento a tasso agevolato che, complessivamente, coprono il **100% degli investimenti ammissibili.**
 - tasso agevolato pari al 30% del tasso di riferimento (0,5%).
 - Il finanziamento è restituibile in un massimo di sette anni.
 - per le spese di gestione: contributo a fondo perduto pari al 100% delle spese del I° anno.
 - Il progetto può essere finanziato fino a un massimo di **129.114 euro.**

Torre Annunziata, mercoledì 19 novembre 2014
Sorrento, mercoledì 03 dicembre 2014

Altri Contributi a fondo perduto

- **contributo in conto impianti:** è un contributo a fondo perduto erogato per ridurre i costi di acquisto di impianti, macchinari, attrezzature terreni ed immobili, diminuisce quindi il valore dei cespiti che vengono ammortizzati per la differenza tra il costo degli impianti ed il valore del contributo. Dal punto di vista tecnico, invece, è possibile ricondurre alla categoria del contributo a fondo perduto altre due tipologie di incentivo che si distinguono in base alle modalità di erogazione:
- **credito d'imposta:** agevolazione assimilabile ad un contributo a fondo perduto, ma esigibile solo in sede di pagamento delle tasse ed in particolare dell'IVA, dell'IRPEG, e dell'IRPEF;
- **bonus fiscale:** tipologia di contributo in conto capitale che può essere utilizzato dal beneficiario in una o più soluzioni a decorrere dal trentesimo giorno successivo alla ricezione dello stesso, per il pagamento presso il concessionario per la riscossione competente, di tutti i versamenti effettuati mediante il modello F24.

Torre Annunziata, mercoledì 19 novembre 2014

Sorrento, mercoledì 03 dicembre 2014

Incentivi per la creazione d'impresa

Finanziamento agevolato

▪ Il finanziamento a tasso agevolato è un credito concesso **ad un tasso inferiore rispetto alle condizioni applicate sul mercato** dei capitali alla clientela primaria, per operazioni simili. Il tasso di finanziamento può essere fissato in modo definitivo dalla legge di riferimento oppure, come accade nella maggior parte dei casi, può variare al variare del tasso di riferimento. In questo caso l'entità del tasso agevolato stabilita dalla legge è una percentuale del tasso di riferimento vigente al momento della concessione dell'agevolazione. Va sottolineato il fatto che, una volta concesso il finanziamento agevolato, il tasso non varia più al variare del tasso di riferimento, ma resta fisso per tutta la durata del rimborso. Le modalità di rimborso sono stabilite dalle leggi di riferimento.

Torre Annunziata, mercoledì 19 novembre 2014

Sorrento, mercoledì 03 dicembre 2014

Contributo in conto interessi/finanziamento agevolato Focus Start Up Campania

la Regione Campania ha istituito (con [DD n. 298 del 24/12/2013](#)) il **Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane**: si tratta di uno strumento agevolativo con una dotazione finanziaria complessiva pari a 100 milioni di euro, la cui gestione è stata affidata a [Sviluppo Campania Spa](#).

Il fondo è gestito attraverso la pubblicazione di appositi bandi per selezionare i beneficiari: nel [BURC n. 24 del 14/04/2014](#) è stato pubblicato il primo di tali bandi, denominato **Bando Start Up**, con una dotazione finanziaria pari a **30 milioni di euro**.

Possono presentare domanda di agevolazione micro, piccole e medie imprese nuove (da costituirsi entro 30 giorni dall'eventuale comunicazione di esito favorevole della domanda) ed esistenti (costituite da non più di 6 mesi alla data di pubblicazione dell'Avviso), costituite in maggioranza da giovani under 35 e **donne**.

Torre Annunziata, mercoledì 19 novembre 2014

Sorrento, mercoledì 03 dicembre 2014

Contributo in conto interessi/finanziamento agevolato Focus Start Up Campania

. La **sede operativa** delle imprese deve essere localizzata nell'ambito del **territorio della Regione Campania**. Le imprese dovranno operare nei settori definiti dai **codici Ateco 2007**.

I **programmi di investimento** devono riguardare l'acquisto di beni materiali nuovi (impianti, macchinari, mobili e arredi, etc.); beni immateriali (software, siti web, brevetti, etc.); circolante (nel limite del 20% dell'investimento).

Le agevolazioni saranno concesse sotto forma di **finanziamento a tasso agevolato**, per importi compresi tra 25.000 e 250.000 euro a copertura del **100%** degli investimenti ammissibili.

Il **finanziamento** avrà una durata di 7 anni, con un periodo di differimento pari a 24 mesi per la restituzione.

Il **piano di rimborso** prevede rate trimestrali a quote capitale costanti, con un tasso di interesse pari allo **0,50%**.

Contributo in conto interessi/finanziamento agevolato Focus Start Up Campania

L'**erogazione del finanziamento** avviene tramite bonifico bancario in due tranches:

- Prima tranche: pari al **60%** dell'investimento, alla firma del Contratto di finanziamento;
- Seconda tranche: pari al restante **40%**, entro sei mesi dalla data di erogazione della prima tranche e a seguito della presentazione dei documenti richiesti (specificati all'**art. 10** del Bando).

Le **domande di agevolazione** per il **Bando Start Up** seguono una procedura di valutazione a sportello

***Fondazione Ordine dei Dottori Commercialisti e degli
Esperti Contabili di Torre Annunziata***

Grazie per l'attenzione



***Dott. Vincenzo Pagano
Dott. Amleto Langella***

*Torre Annunziata, mercoledì 19 novembre 2014
Sorrento, mercoledì 03 dicembre 2014*